

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA PALAZZINA EX-DIREZIONE FINCANTIERI DA ADIBIRE A NUOVA SEDE DELL’ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE CNR - IRBIM DI ANCONA - CIG: B4DD2F5360

Chiarimenti pubblicati sul Sistema e sul sito istituzionale <https://www.urp.cnr.it/node/21434>

CHIARIMENTO N. 13

Quesito 13

Buongiorno,

In riferimento al criterio di valutazione n. 5: soluzioni migliorative per l’ottimizzazione della gestione e delle prestazioni dell’immobile” si chiede in merito alla frase presente nei subcriteri 5.1 e 5.2: *“Si chiarisce, ad ogni modo, che i miglioramenti eventualmente proposti, non potranno costituire varianti al progetto esecutivo posto a base di gara”*.

In particolare, per il subcriterio 5.1 si chiede se è possibile proporre un diverso e migliorativo sistema di tipologia di impianto rispetto a quello di progetto, senza effettuare alcuna variante, ovvero aumento del costo dell’intervento.

Ed in riferimento al subcriterio 5.2 si chiede se possa essere proposta diversa soluzione tecnica sui materiali, cambiando la tipologia dei materiali rispetto alle indicazioni progettuali, con altri che si ritengono migliorativi nell’ottica di quanto indicato nel subcriterio, senza effettuare alcuna variante, ovvero aumento del costo dell’intervento.

Grazie, saluti cordiali

Risposta al quesito n. 13

Fermo restando che la valutazione delle offerte verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e dei subcriteri previsti al paragrafo 18.1 del disciplinare di gara, in merito al quesito posto si risponde quanto segue:

- Con riferimento al quesito relativo al subcriterio 5.1, si precisa che le proposte migliorative possono essere valutate nella misura in cui esse non alterano né modificano il progetto sotto il punto di vista tipologico, strutturale e funzionale e risultano circostanziate a singoli aspetti del progetto, al fine

di renderlo meglio rispondente alle esigenze e in assenza di modificazioni delle sue caratteristiche essenziali.

- Con riferimento al subcriterio 5.2, si conferma quanto previsto dalla descrizione del ridotto subcriterio circa la possibilità di sostituire uno o più prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo posto a base di gara con prodotti aventi prestazioni tecniche non inferiori e migliori prestazioni ambientali.

CHIARIMENTO N. 14

Quesito 14

Buongiorno,

ai fini dell'attribuzione dei due punti in presenza della certificazione sulla parità di genere, in caso di RTI da costituirsi, si chiede se la stessa certificazione deve essere posseduta, per forza dalla mandataria oppure è sufficiente che sia posseduta anche solo da un componente mandante del costituendo raggruppamento.

Si chiede anche se, in mancanza di certificazione in capo all'operatore economico che partecipa alla procedura, in caso di avvalimento, sempre ai fini dell'attribuzione dei due punti, sia sufficiente che la certificazione sulla parità di genere sia posseduta solo dalla ditta di cui si intende avvalersi.

grazie, saluti cordiali

Risposta al quesito n. 14

In merito al quesito posto si risponde quanto segue:

- con riferimento al primo punto, si rimanda alla risposta al quesito n. 11: ai fini dell'attribuzione del punteggio per il possesso della certificazione della parità di genere, in caso di partecipazione in RTI è sufficiente il possesso della certificazione da parte di almeno un operatore associato;
- con riferimento al secondo punto, si precisa che il paragrafo 7 del disciplinare di gara prevede che il concorrente possa far ricorso all'avvalimento premiale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 104 del D.Lgs. 36/2023.

Messina

Sede Principale
Via S. Raineri, 86
98122 – Messina, IT
+39 090 6015411
www.irbim.cnr.it

Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2
60125 – Ancona, IT
+39 071 2078826

Mazara del Vallo

Via Vaccara, 61
91026 – Mazara del Vallo, IT
+39 0923 948966

Lesina

Via Pola, 4
71010 – Lesina, IT
+39 0882 992702

CHIARIMENTO N. 15

Quesito 15

Buongiorno,

ho scaricato l'allegato 3 Request xml, per poter compilare il DGUE dell'operatore economico, ma ricevo un messaggio di errore in fase di import della request.

ho inviato una richiesta di supporto e ho ricevuto la seguente risposta:

*Numero Segnalazione: ******

Gentile Utente, in merito alla Sua richiesta, La invitiamo a verificare che il DGUE fornito dalla stazione appaltante sia stato generato utilizzando la funzione eDGUE del portale e non un altro strumento di generazione in quanto il sistema accetta soltanto i file Request.xml e Response.xml prodotti dal sistema stesso. Pertanto, dovrà contattare la SA per le verifiche del caso.

Cordiali saluti Customer Care - Acquisti in Rete PA

Potete, per favore, dirmi da cosa dipende questo errore?

Risposta al quesito n. 15

In merito al quesito posto si risponde quanto segue.

In fase di predisposizione della Request.xml del DGUE da parte della Stazione Appaltante, si conferma che è stata utilizzata l'apposita sezione eDGUE presente nella piattaforma AcquistinretePa.

Come riportato al paragrafo 15.2 del disciplinare di gara, ciascun operatore economico dovrà produrre la "Response.xml" del DGUE, a partire dalla "Request.xml" del DGUE secondo le modalità di seguito indicate:

1. accedere al link e-DGUE disponibile su www.acquistinretepa.it;
2. selezionare la compilazione come operatore economico;
3. eseguire l'upload del file "Request.xml" (Allegato n. 3);
4. inserire i dati richiesti;
5. generare il file "Response.xml".

Si ricorda pertanto la necessità di utilizzare, in fase di predisposizione della Response.xml del DGUE, esclusivamente l'apposita funzione della piattaforma disponibile nella sezione "Cruscotto", selezionando nel menu a sinistra: "Servizi" – "eDGUE".

Si raccomanda di non utilizzare altro strumento di generazione del file Response.xml e di seguire i passaggi sopra indicati.

Da prove effettuate, non risultano anomalie nella generazione della Response.xml del DGUE.

Messina

Sede Principale
Via S. Raineri, 86
98122 – Messina, IT
+39 090 6015411
www.irbim.cnr.it

Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2
60125 – Ancona, IT
+39 071 2078826

Mazara del Vallo

Via Vaccara, 61
91026 – Mazara del Vallo, IT
+39 0923 948966

Lesina

Via Pola, 4
71010 – Lesina, IT
+39 0882 992702

CHIARIMENTO N. 16

Quesito 16

Gentile Stazione Appaltante,

in relazione all'indicazione del contratto collettivo nazionale applicato al personale impiegato nell'esecuzione della commessa, si chiede di chiarire se – nell'ipotesi in cui sia applicato contratto con tutele equivalenti a quello da Voi indicato nel rispetto dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 36/2023 – sia obbligatorio già in sede di presentazione dell'offerta ovvero nell'offerta tecnica (cfr. pag. 42 del disciplinare) allegare *“Dichiarazione di equivalenza CCNL e relativa documentazione probatoria.”* oppure tale documentazione può essere presentata anche solo in caso di aggiudicazione, come sembra evincersi sempre dalla pag. 42 del disciplinare che precisa come *“l'operatore economico che adotti un CCNL diverso rispetto a quello indicato al paragrafo 3, ha facoltà di produrre, già in sede di gara nella documentazione relativa all'offerta tecnica, la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sull'equivalenza del proprio CCNL.”*

Si resta in attesa di riscontro.

Risposta al quesito n. 16

In merito al quesito posto si risponde quanto segue:

- come previsto al paragrafo 15.1 del disciplinare di gara *“Domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative”*, l'operatore economico, nell'ambito della busta contenente la documentazione amministrativa, dovrà dichiarare di applicare nel presente appalto il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente. Tale dichiarazione è resa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 1 predisposto dalla Stazione Appaltante, selezionando una delle opzioni ivi previste.
- In caso di indicazione di un diverso CCNL rispetto alla previsione della Stazione Appaltante contenuta nel paragrafo 3 del disciplinare di gara, è facoltà dell'operatore economico produrre, già in sede di gara nella documentazione relativa all'offerta tecnica, la dichiarazione di equivalenza delle tutele unitamente alla documentazione probatoria.

Messina

Sede Principale
Via S. Raineri, 86
98122 – Messina, IT
+39 090 6015411
www.irbim.cnr.it

Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2
60125 – Ancona, IT
+39 071 2078826

Mazara del Vallo

Via Vaccara, 61
91026 – Mazara del Vallo, IT
+39 0923 948966

Lesina

Via Pola, 4
71010 – Lesina, IT
+39 0882 992702

CHIARIMENTO N. 17

Quesito 17

Con la presente si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) Richiesta di Chiarimento sul Piano di Sicurezza e Coordinamento

Con riferimento all'**elaborato 11.1 – "Piano di Sicurezza e Coordinamento – Analisi Rischi – Fascicolo dell'Opera"**, allegato al progetto posto a base di gara, si evidenzia quanto segue: *a pag. 13 si parla di fasi delle lavorazioni A;B;C indicate in specifici elaborati grafici, e sembra si faccia riferimento ad interventi su edificio scolastico, parimenti vengono richiamate fasce temporali non compatibili con il cronoprogramma a base di gara*; si chiede pertanto di chiarire se pag 13 e14 dell'elaborato in epigrafe siano parte di un semplice refuso, e in caso affermativo di indicare il contenuto del paragrafo con riferimento al progetto posto a base di gara.

2) Richiesta di Chiarimento sulla Gestione dei Rifiuti di Cantiere

Alla luce delle informazioni fornite negli elaborati progettuali, si richiede un chiarimento in merito alla gestione e al possibile riutilizzo in sito dei materiali derivanti dalle demolizioni.

Nello specifico: nell'**elaborato 1.7 – Relazione sulla Gestione delle Materie**, si afferma che:

"La maggior parte del peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la fase di demolizione e rimozione delle parti interessate sarà avviata a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclo" (pg. 3);

"I materiali provenienti dalle demolizioni dei calcestruzzi o dei materiali di laterizio devono essere trasportati a discarica, frantumati, certificati e solo successivamente riutilizzati" (pg. 4);

nell'**elaborato 1.5 – Relazione di Sostenibilità**, al paragrafo **4.4 - Transizione verso un'economia circolare**, si dichiara che: *"La soluzione progettuale adottata garantisce un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali. I materiali da demolizione non possono essere riutilizzati in cantiere";*

Considerata l'apparente discrepanza tra le due relazioni in merito alla possibilità di riutilizzo dei materiali di demolizione nel cantiere oggetto di gara, si chiede di **chiarire se i materiali demoliti, una volta frantumati, certificati e considerati reimpiegabili dalla Direzione Lavori, possano effettivamente essere riutilizzati all'interno del cantiere stesso, o se debbano necessariamente essere destinati ad impianti esterni di recupero e/o smaltimento.**

Cordiali saluti.

Risposta al quesito n. 17

In merito al quesito posto si risponde quanto segue:

- 1) Con riferimento all'**elaborato 11.1 – "Piano di sicurezza e coordinamento – analisi dei rischi, fascicolo dell'opera"**, il riferimento a **"interventi su edificio scolastico"** rappresenta un mero refuso.

Si precisa che, come previsto negli elaborati progettuali e in particolare nell'elaborato 8 – "Cronoprogramma dei lavori", le fasi di lavorazione possono essere così sintetizzate: fase della demolizione del porticato di ingresso al fabbricato e di tutte le opere ad essa connesse; fase della realizzazione degli isolatori alla base e di tutte le opere ad essa connesse; fase di realizzazione dei pali esterni per la base fondale della struttura in acciaio per la scala di emergenza; fase di realizzazione delle fognature di collegamento al punto di allaccio; fase di adeguamento sismico della struttura esistente; fase di ricostruzione dell'ampliamento laterale e della sopraelevazione nonché della struttura della scala di emergenza; fase relativa alle opere interne e alle parti componentistica impiantistica.

- 2) Con riferimento alla gestione dei rifiuti di cantiere, si precisa che non risulta possibile il riutilizzo del rifiuto in quanto tale. Risulta invece possibile il riutilizzo del materiale derivante dalle lavorazioni come ad esempio i materiali demoliti, una volta frantumati, certificati e pertanto considerabili reimpiegabili dalla Direzione Lavori.

CHIARIMENTO N. 18

Quesito 18

Buongiorno,

è possibile fare ricorso all'avvalimento di un consorzio stabile (soggetto ausiliario) per le cat. OG1 - OG11 ed OS11?

Grazie

Risposta al quesito n. 18

Si conferma che il consorzio stabile è un soggetto che può prestare i requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnica professionale di cui al paragrafo 6.2 del disciplinare di gara.

CHIARIMENTO N. 19

Quesito 19

Buongiorno

Qualora fossero a disposizione, si chiede di trasmettere le schede tecniche delle pompe di calore e dell'unità di ricambio aria previste in progetto, al fine di individuare una più calzante soluzione migliorativa.

Risposta al quesito n. 19

Con riferimento al quesito posto si fa presente che le schede tecniche delle pompe di calore e dell'unità di ricambio aria non sono messe a disposizione in quanto non necessarie ai fini della formulazione dell'offerta.

Gli elaborati progettuali contengono tutte le informazioni necessarie a tal fine.

Messina

Sede Principale
Via S. Raineri, 86
98122 – Messina, IT
+39 090 6015411
www.irbim.cnr.it

Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2
60125 – Ancona, IT
+39 071 2078826

Mazara del Vallo

Via Vaccara, 61
91026 – Mazara del Vallo, IT
+39 0923 948966

Lesina

Via Pola, 4
71010 – Lesina, IT
+39 0882 992702